

F. Parpaiola lettere from Germany: Pericolo fattore demografico

Inviato da Marista Urru
martedì 06 aprile 2010

30.3.2010

Salve Marista.

Che ne pensi tu del fattore demografico europeo inteso come un pericolo per gli Stati Uniti e la stabilità politica e sociale del Mondo?

Verso la metà di questo secolo il Mondo si troverà di fronte ad un Europa impoverita e di non poco, non solo industrialmente ma anche intellettualmente.

Solamente in Germania, che ora conta sugli 82 milioni di abitanti, nonostante un calo delle nascite in deficit verso i decessi, e nonostante l'emigrazione di intere famiglie del medio ceto professionale al disotto dei trent'anni in prevalenza verso gli SU, l'Australia ed il Sudafrica, ammonti a circa 100 mila persone annue, il numero di abitanti è pressoché stagnante.

Questo grazie ad un'immigrazione dalla Turchia e il ritorno dei figli di tanti cittadini tedeschi emigrati a loro volta durante il Terzo Reich nelle fertili terre Ucraine e russe, ad esempio.

Prevedono che per il 2050 ci saranno solamente 55 milioni di abitanti in Germania, (non trovo le statistiche pubblicate da Focus l'anno scorso mi pare) in Italia le cose non saranno migliori come non lo saranno nel resto del Nordeuropeo,.

I nuovi cittadini europei non saranno certo tra i più istruiti, ma dalla Turchia, Erdogan ci manda di continuo fruttivendoli e bottegai e nessuno o pochissimi tecnici e specialisti industriali, quelli se li tiene lui. Contemporaneamente pretende che il sistema scolastico tedesco si adegui a quello turco per permettere in Germania i ginnasi turchi, a cittadini tedeschi in prima generazione, di origine turca.

Allo stesso tempo dall'Africa arrivano i nuovi vu gumbà che aprono un Call Center dietro l'altro e tanti botteghini di cianfrusaglie, e ultimamente anche Bar dove si fuma la Pipa ad acqua, ma non ci arrivano tecnici e specialisti e pochissimi di loro hanno compiuto studi superiori, non è

necessario avere la maturità per vendere lattuga e verze.

Questo mio pensiero l'ho riportato questa Notte anche su Monopolitube intervenendo alla discussione sul pro e contro le Centrali Nucleari in Italia, chiedendomi a cosa potessero servire le nuove CN ad un Popolo praticamente in via di estinzione industriale e tecnologica come quello italiano ed europeo in generale.

Quello che non capisco è perché la Grecia fu lasciata in balia degli speculatori per un mese intero, dandole poi la copertura finanziaria già in precedenza richiesta dal Governo Greco sin dall'inizio della crisi, anche se in modo bestiale abbinata ad una specie di Piano Marshall dal FMI.

E poi salta su un Ministro al Bundestag di Berlino a consigliare alla Grecia di venderci qualche isola per pagare i suoi debiti, spero di non sentirmi dire un giorno, che la Germania è costretta a mettere all'asta le isole della Frisia per pagarsi i propri. (buona questa)

A dirti la verità tutto questo mi confonde un poco, consideriamo che la parte Greca del Mare Nostrum è una porta spalancata, verso est e sempre ancora nel mirino cinese.

Certo che lo zio Sam non dorme, ed è giusto che non dorma, anzi non deve dormire proprio, con quei quattro vu gumbà africani e fruttivendoli turchi che si troveranno in Europa tra un paio di decenni, anche il totalitarismo islamico avrà gioco facile.

Non ci voglio giurare sai, ma mi sa tanto che questa volta la definitiva sfida all'Europa, arrivi, anche se attraverso Banche americane, più dal medio oriente che dall'altra parte dello stagno.

Ciao

Salutonen